

Piccolo Teatro Vagabondo

presenta



NOTTE SANTA

CON GLI ANGELI

melologo popolare



*L'altra sera, suonando per
l'Avvento, io stavo nella
camera di mia figlia
seduto avanti al lettino
di mio nipote, e mia figlia.
Allo scampanare
il piccolo chiese che era.
E io gli dissi
che entrava Natale.
Ed egli chiese che era Natale.
E io gli dissi che era quando
il Bambino Gesù
nasce nella grotta di Bethlem.
E chiedendo egli ancora come,
gli lessi la Notte Santa
di Guido Gozzano.
Ma, leggendo, a ogni strofa
io misi del mio
che gli occhi grandi del piccolo,
il tepore della camera
e il volto chino di mia figlia,
via via mi donavano.
E questa è la Notte Santa
di Guido Gozzano
con gli Angeli che
mi son venuti alle labbra.*

Massimo Rodinò

NOTTE SANTA

CON GLI ANGELI

melologo popolare di MASSIMO RODINÒ

Scena 1^a



Nella via dell'Abbondanza

GIUSEPPE

*Consolati, Maria, del tuo pellegrinare!
Siam giunti. Ecco Betlemme ornata di trofei.
Presso quell'osteria potremo riposare,
che troppo stanco sono e troppo stanca sei.
(il campanile scocca lentamente le sei).*

Giuseppe si avvicina alla prima porta e bussava, ma non rispondendo nessuno, si allontana con Maria. Intanto viene dall'altra parte un Angelo con la lanterna, mentre s'apre la finestra e s'affaccia l'oste).

OSTE

(guardando in su e in giù, vede l'Angelo)

O, tu?

ANGELO

Ti pare che sia stato io a battere?

OSTE

Proprio tu devi essere stato, piccolo disperato che sei ancora per le strade.

ANGELO

E dove vuoi che io sia? Lo vedi chi sono?

OSTE

Chi sei, se non quello che dico?

ANGELO

(spiegando le ali)

E queste?

OSTE

(trasecolando) Cospetto! Chi sei tu?

ANGELO

Son un Angelo, lo vedi. Un Angelo del cielo della Luna.

OSTE

E che fai qua?

ANGELO

Zitto! È un segreto. Figurati che nemmeno a me lo hanno detto.

OSTE

Chi?

ANGELO

E dài... *(si guarda intorno)*

Questa sera, ma non lo dire a nessuno, sono di servizio qua, in questa strada ...
Non è la via dell' Abbondanza questa?

OSTE

(sempre più sbigottito)

Sì. E che servizio devi fare?

ANGELO

Lo sai, tu?

OSTE

Tu sei stupendo. Dici che è un segreto, e poi non sai niente.

ANGELO

Tu sei stupendo. Ti ha pregato qualcuno di parlare con me? Perché non domandi a quella casa com'è che sta là?

OSTE

Ma quella casa l'hanno fatta là.

ANGELO

E a me mi hanno messo qua.

OSTE

(battuto)

Ma son io più stupido che mi busco questo freddo per te. *(rientra)*

ANGELO

Veramente ha ragione. Fa freddo.

(va a mettersi sotto un portone)

Tanto, se passa qualcuno lo vedo lo stesso, e mi riparo le spalle ...

La parola d'ordine la so.

(riflette)

Sì, ma quell'oste un po' di ragione l'ha pure. Che faccio io qua stanotte?

(subito mutato)

Ah, no, « vade retro », Satana. Che- debbo sapere io degli ordini e della grandezza di Pio? .. *(si. rannicchia, dietro il portone).*

Scena 2^a

Giuseppe e Maria si fanno avanti all'osteria del Caval grigio.



GIUSEPPE

(bussa alla porta),

MARIA

(vedendo affacciarsi l'oste).

Avete un po' di posto, o voi del Caval grigio?

Un po' di posto avete per me e per Giuseppe?

OSTE

*Signori, ce ne duole, è notte di prodigio,
son troppi i forestieri, le stanze ho piene zeppe.*

E il campanile scocca lentamente le sette. Giuseppe e Maria si allontanano)

1° ANGELO

(sbucando dall'ombra con un altro Angelo)

Va bene. La parola d'ordine è giusta. Ma che sei venuto a fare qua? In questa via sono comandato io di servizio.

2° ANGELO

Anche tu di servizio? ... Sai almeno che si deve fare?

1° ANGELO

Sì che lo so: aspettare.

2° ANGELO

Aspettare? E poi?

1° ANGELO

Che hai detto?

2° ANGELO

Dico: aspettare chi?

1° ANGELO

È chiaro. Quello che vuole Dio.

2° ANGELO

(toccato)

Sì, certo quello che vuole Dio. Io ho detto solo per dire, così, come compagni di servizio.

1° ANGELO

E io dico sul serio, quello che vuole Dio, non per non saper che dire.

2° ANGELO

(scosso)

Capisco.

1° ANGELO

Tu non capisci niente. Tu sei solo pieno di curiosità. Del resto, tutti voi della Luna siete così.

2° ANGELO

Come, così?

1° ANGELO

Come l'oste del Caval grigio: che attende la cometa.

2° ANGELO

La cometa? Tu hal sentito male.

1° ANGELO

Ha parlato di prodigio, no? E un prodigio, di notte, non può essere altro che una cometa.

2° ANGELO

Scusa. Ci può essere un'eclissi, una pioggia di stelle, un'aurora boreale ...

1° ANGELO

Il prodigio è prodigio, una cosa che non si vede mai. Ed è una stella la cosa che non si è vista mai.

2° ANGELO

Già.

1° ANGELO

Io invece aspetto rassegnato quello che vuole Dio, la volontà di Dio che è più di una sorpresa, e senza la quale non si può stare mai bene né in cielo né in terra.

2° ANGELO

Senti. Tu sai la parola d'ordine. Hai le ali come me. Sei anche dottore?

1° ANGELO

Ebbene?

2° ANGELO

Niente. Tutto qua... Ma qua fa freddo. Sono mezzo gelato.

(guarda intorno)

Non c'è neppure uno stecco,

1° ANGELO

Per accendere il fuoco? ... Ma facciamo la corsa, invece.

(indicandogli la via in giù)

Vedi com'è lunga? Ci riscaldremo meglio.

2° ANGELO

Forse è meglio. Senz'ali, però.

1° ANGELO

Senz'ali, sicuro.

2° ANGELO

E quanti bottoni mettiamo?

1° ANGELO

(gli mostra la tunica attaccata col cingolo)

Li ho perduti tutti... Facciamo a portare in collo?

2° ANGELO

A portare in collo.

(si, mettono a fianco e detto "uno, due, tre" prendono la corsa sparendo nel buio)

Scena 3^a



Giuseppe e Maria riappaiono sotto l'osteria del Moro e vi bussano.
L'oste si affaccia.

GIUSEPPE

Oste del Moro, avete un rifugio per noi?

Mia moglie più non regge, ed io son così rotto!

OSTE

Tutto l'albergo ho pieno, soppalchi e ballatoi.

Tentate al Cerro Bianco, quell'osteria più sotto.

(Si avviano. Il campanile scocca lentamente le otto. Come spariscono, i due Angeli ch'erano dietro il muro vengono avanti).

1° ANGELO

Tu dici che non sono cose che ci riguardano. E intanto quella povera giovane veramente non si regge. Chi sa donde vengono!

2° ANGELO

Non certo donde veniamo noi.

1° ANGELO

Ma noi abbiamo le ali.

2° ANGELO

E tu devi ragionare. Ti pare che se quell'oste avesse un letto libero non lo darebbe a loro?

1° ANGELO

E tu che sai?

2° ANGELO

Ah, tu sei proprio cretino; perciò hai perduto tutti i bottoni.

1° ANGELO

Questo è il ringraziamento perché ti ho portato in collo?

2° ANGELO

Ringraziamento? Io ho vinto, coi miei piedi.

1° ANGELO

Tu hai vinto perché ho inciampato nella tunica.

2° ANGELO

Non è vero. Sono stato più lesto di te.

1° ANGELO

(gridando gli mostra il rotto della tunica)

E questo me lo son fatto coi denti?

3° ANGELO

(saltando dall'ombra)

Che avete per gridare così? Vi par ben fatto per Angeli?

1° e 2° ANGELO

E tu chi sei?

3° ANGELO

(mostrando le ali)

Chi sono? Vengo dal cielo di Saturno.

1° ANGELO

(subito)

Dal cielo di Saturno? Voglio sapere una cosa.

2° ANGELO

Zitto, tu, adesso

(al terzo piantandogli di fronte)

Parola d'ordine?

3° ANGELO

(Sicuro)

Gloria a Dio nel più alto dei Cieli.

1° e 2° ANGELO

(a una voce)

E pace in terra agli uomini di buona volontà.

2° ANGELO

Quindi sei pure tu di servizio?

3° ANGELO

Certo. Non siamo a Betlem? Non è questa via dell'Abbondanza?

1° ANGELO

Sì, ma io voglio sapere una cosa.

2° ANGELO
Sei insopportabile.

1° ANGELO
Perché? Non posso parlare?

3° ANGELO
Si capisce. Parla, parla. Quello sta scherzando.

1° ANGELO
Guarda. Tu scendi da Satumo, è vero?

2° ANGELO
E dunque?

1° ANGELO
Da Saturno interno o esterno?

2° e 3° ANGELO
Che vuoi dire?

1° ANGELO
Non mi mangiate. Saturno non ha quetla cosa attorno, come un atollo?

2° e 3° ANGELO
Atollo? Che s`ignifica atollo?

1° ANGELO
Atollo, atollo; cos`i si dice.

3° ANGELO
(ridenao)
Ma quella è la barba di Matusalemme!

1° ANGELO
La barba di...

3° ANGELO
Di Matusalemme, di Matusalemme. Tu hai studiato il Vecchio Testamento?

1° ANGELO
Io ... io penso ancora a quei due che vanno girando.

3° ANGELO
Chi sono?

1° ANGELO
(al 2°) Diglielo tu.

2° ANGELO
Poco fa c'erano due che volevano per forza un letto in quell'albergo.

1° ANGELO
Ma hai visto pure che quella giovane non si reggeva in piedi?

2° ANGELO
E se non aveva posto l'oste che doveva fare secondo te.

1° ANGELO
Non secondo me, ma secondo la carità, doveva far riparare quei due poveretti anche dietro la porta.

3° ANGELO
Se è, cos`i, mi pare pure a me ...

1° ANGELO
Non è vero. *(al 2° Angelo)* Lo vedi che è d'accordo con me?

2° ANGELO
Io non dico di no, Dico solo che se quell'oste non aveva posto ...
(si sente il cucù del cuculo sopra un albero vicino. Tutti si voltano verso l'interno)

3° ANGELO
Bellezza! Un cuculo?

2° ANGELO
E dov'è'?

1° ANGELO
È lassù.

3° ANGELO
Lo pigliamo?

2° ANGELO
Là c'è una scala. Aspetta
(scappano tutti dentro)

Scena 4^a



Giuseppe e Maria riappaiono avanti l'osteria del Cerco Bianco.

GIUSEPPE

(battendo)

« Voi del Cerco Bianco, un sottoscala almeno avete per dormire? Non ci mandate altrove! »

OSTE

(affacciandosi)

« S'attende Sa cometa. Tutto l'albergo ho pieno d'astronomi e di dotti qui giunti d'ogni dove. »

(Vanno. via. E il campanile scocca lentamente le nove. Escono dall'ombra i tre angeli presi per mano, col 4° allora sceso dal cielo)

1° ANGELO

Lo vedi se è una cometa quella che aspettano?

4° ANGELO

Allora è quella che ho visto io scendendo adesso.

TUTTI

Tu l'hai vista? E com'è? È vero che getta fuoco dalla bocca?

4° ANGELO

No. È come un cavatlo che fa fuoco dai piedi.

3° ANGELO

Ma io non ho visto niente e sono sceso poco prima di te.

1° ANGELO

Si vede che corre bene.

4° ANGELO

Se corre! Galoppa, vola. Io ero appena uscito dall'orbe di Mercurio e quella aveva fatto tutto l'oriente.

(battendo i piedi pel freddo svolta a destra nell'ombra)

1° ANGELO

Dall'Oriente viene?

2° ANGELO

E l'Oriente dov'è?

3° ANGELO

Ti metti così,

(si mette ritto nella via con le braccia aperte)

con la faccia al sole.

2° ANGELO

E il sole?

3° ANGELO

Quando non c'è, si guarda la stella polare.

2° ANGELO

E quando è tutto nuvolo?

(i due restano).

4° ANGELO

(tornando carico di frasche)

Lasciate stare.

(mostra con tutto il carico, a Oriente)

L'Oriente è là, e di là, sta venendo la cometa. Io sto morendo di freddo

(mette a terra la fascina)

2° ANGELO

E dove hai trovate tutte quelle fresche? Poco fa non c'era niente.

4° ANGELO

(accendendo il fuoco con la fiamma della sua lanterna)

Per ora l'ho trovate.

TUTTI

(saltando sul fuoco)

Facciamo san Giovanni!

2° ANGELO

Attento alle ali!

4° ANGELO

(al 2°) Dammi la mano.

3° ANGELO

Facciamo girotondo?

(si prendono tutti per mano e fan girotondo ... ma la fiamma si viene spegnendo).

2° ANGELO

Ci vuole altre frasche.

4° ANGELO

Una volta si fa la grazia;

3° ANGELO

(vedendo un riverbero, in alto)

Ma voi vedete che luce?

1° ANGELO

Che cos'è?

2° ANGELO

Sarà la cometa?

3° ANGELO

Possibile?

1° ANGELO

Secondo te, dove poteva essere quando l'hai vista?

4° ANGELO

Poteva essere ... poteva essere sul tetto del mondo.

1° ANGELO

Sul tetto del mondo? E come lo sai?

4° ANGELO

Come lo, so!... Del resto, possiamo vedere: saliamo su quella casa.

2° ANGELO

Là? Là c'è gente.

4° ANGELO

Più in là, ho detto.

1° ANGELO

Dove c'è la scala? Andiamo, andiamo.

(tutti si arrampicano sulla scala)

Scena 5^a



Giuseppe e Maria entrano da destra e bussano alla porta dell'osteria dei Tre Merli.

MARIA

*Ostessa dei Tre Merli, pietà d'una sorella!
Pensate in quale stato e quanta strada feci!*

OSTESSA

*Ma fin sui tetti ho gente. Attendono la stella.
Son negromanti, magi, persiani, egizii, greci...*

(I due si allontanano. E il campanile scocca lentamente le dieci)

5° ANGELO

(scende dall'ombra con la sua lanterna e l'ombrello al braccio e vede a terra, accanto alla scala le altre lanterne. Guarda in su)

Altri quattro? E tutti qua? ... Ma vediamo.

(alza la sua lanterna alla tabella stradale)

Via dell'Abbondanza ... sissignore, è qua che debbo fermarmi. È qua comandato il servizio. Che servizio, poi, in una notte come questa che nemmeno i lupi.

Iddio solo lo sa.

(rifà la voce dell'Arcangelo)

In un batter d'ali esser sulla terra, e dalla sfera di Giove ce ne vuole!... In Palestina, non c'è da sbagliarsi: v'è un fiume grande, tranquillo, l'unico fiume diritto, il Giordano... là c'è Betlem con una grande strada pure diritta, piena d'alberghi: è Via dell'Abbondanza, non c'è da sbagliare ... Comandare è facile ...

(si ferma)

Veramente anche scendere è facile quando si ha un bel paio di ali come queste ... Ma il freddo è freddo e la notte è notte. Se non che...

(è investito dal gridare che fanno gli Angeli scendendo per la scala)

TUTTI

Vola! Vola! Altro che tetto del mondo! A momenti è su questo tetto! Che gran luce! Che grande ...

(restano vedendo a terra l'altro angelo)

5° ANGELO

Parlate della cometa? Dunque è vero che sta venendo qua?

1° ANGELO

E tu che vuoi?

2° ANGELO

Sei venuto a far la spia?

1° ANGELO

Chi sei?

4° ANGELO

Che facevi qua sotto?

5° ANGELO

Io ... io...

4° ANGELO

Ma chi sei? Noi siamo Angeli del Signore

(apre con gli altri le ali)

5° ANGELO

(rasserendosi)

E io pure

(apre le sue ali)

1° ANGELO

Allora è diverso.

5° ANGELO

Volete la parola d'ordine? ... 'Gloria a Dio nel più alto dei cieli'...

4° ANGELO

Va bene, va bene.

1° ANGELO

Sei a posto.

5° ANGELO

(piglia cuore)

Sì, ma non siete a posto voi, ora.

(tocca, scuotendo il capo, il primo)

A te...

1° ANGELO

(assentendo)

La parola d'ordine? ... 'e pace in terra agli uomini di buona volontà'.

3° ANGELO

Cosicché tu l'hai vista da vicino la cometa che viaggia?

5° ANGELO

Vicino, vicino, no. Come gli altri dal marciapiede.

4° ANGELO

E gli altri che dicevano?

1° ANGELO

Che so, dicevano di un bambino, di un grande bambino... ma io stavo attento al mio ombrello.

TUTTI

(ridendo)

Sei sceso con l'ombrello... tu? Non ti vergogni?

5° ANGELO

Perché? Se l'Arcangelo lo ha messo alla porta di strada vuol dire che serve.

TUTTI

Ai bambini. Tu quanti anni hai?

5° ANGELO

Io?

(apre la bocca)

Io ho tutti i denti.

1° ANGELO

E quel bambino, dicevano ... Ma qua si muore!

(al 5°)

Apri quell'ombrello

(in fretta tutti si restringono sotto l'ombrello)

Scena 6^a



Giuseppe e Maria avanzano verso l'albergo di Cesarea.

GIUSEPPE

(bussando)

Oste di Cesarea!

OSTE

(affacciandosi)

Un vecchio falegname?

Albergarlo? Sua moglie? A albergarli per niente?

L'albergo è tutto pieno di cavalieri e dame!

Non amo la miscela dell'alta e bassa gente.

(Giuseppe, e Maria, si allontanano. E il campanile scocca l'undici lentamente. Si levano gli Angeli dal loro crocchio)

3° ANGELO

Questa, poi, non è carità!

1° ANGELO

Solo perché è un talegname non deve trovare un ricovero?

2° ANGELO

Andiamo a vedere dove vanno?

4° ANGELO

Andare dove, con l'ordine che abbiamo?

5° ANGELO

Ma io non so stare fermo pensando a loro.

1° ANGELO

Nemmeno io so star fermo. Ma facciamo così. Qua, alla cantonata si ferma uno e gli altri vanno sino all'altro capo di strada. Là si ferma un altro, e gli altri scendono ancora in fondo all'altro capo della strada. Capite?

3° ANGELO

E come?

2° ANGELO

Ho capito io. Ha ragione. Ha ragione. In questo, modo l'uno vede l'altro.

5° ANGELO

Sì, sì, e se c'è novità l'uno la dà all'altro e siamo tutti di nuovo qua, come se non si sia mosso nessuno.

1° ANGELO

Presto, presto, se no li perdiamo.

(al secondo)

Resta tu qua

(egli scappa in giù con gli altri)

2° ANGELO

(si soffia nelle mani pel freddo)

Stanotte la fa la neve. La fa adesso. Questo non è freddo.

(si accorge del 6° Angelo caduto allora dal cielo)

E tu che fai là?

(mentre quello cerca di avvicinarsi)

In giù, in giù!...

6° ANGELO

Ma io ...

2° ANGELO

Proprio a te sto dicendo. Abbiamo parlato arabo, forse?

6° ANGELO

Ci deve essere errore ...

2° ANGELO

Non c'è nessun errore. Fila.

(quello fila ... ma giunto dal 2°, si vede respinto, e torna indietro)

Ah, tu sei testardo!

6° ANGELO

(avvicinandosi)

Se quello non mi lascia, passare. Che debbo fare?

2° ANGELO

(squadrandolo)

Ma tu ... tu sei un altro?

6° ANGELO

E sì che sono un altro.

2° ANGELO

Un altro angelo?

6° ANGELO

Certo. Sono sceso ora dal cielo.

2° ANGELO

E l'ali?

(quello le apre)

E, la parola d'ordine?

6° ANGELO

Gloria a Dio ...

1° ANGELO

(giunge correndo)

Ma questo è un altro?

2° ANGELO

Sì, sì, è l'ultimo venuto. Anch'io...

(giungono il 3° e il 4°)

3° ANGELO

Che è successo? Perché avete lasciato il posto?

4° ANGELO

È sceso l'Arcangelo forse?

2° ANGELO

Calma.. Calma. C'è uno in più. Questo. L'imbroglione l'ho fatto io.

5° ANGELO

(correndo)

Presto, presto, nascondiamoci quei due poveretti stanno tornando indietro.

TUTTI

Sulla scala, sulla scala, non c'è tempo.

(e spariscono)

Scena 7^a



Giuseppe e Maria compaiono mentre comincia a cadere la neve.

MARIA

La neve!

GIUSEPPE

(mostrandole in fondo la stalla)

Ecco una stalla

(si avvicinano)

MARIA

Avrà posto per due? Che freddo!

GIUSEPPE

(entrando)

Siamo a sosta.

MARIA

(entrando)

Ma quanta neve, quanta!

GIUSEPPE

(indicando a Maria l'asino e il bove)

Un po' ci scaldano quell'asino e quel bue ...

*Maria già trascolora divinamente affranta.
Mentre il cielo si viene illuminando di più.
Il campanile scocca la mezzanotte santa.
E scende un Arcangelo con una fiaccola nella destra.
E scrive sulla grotta con la fiamma:*

« Gloria a Dio nel più alto dei Cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà»

(Tutti gli Angeli scendono a precipizio dalla scala gridando:)

TUTTI

La cometa! La cometa! La cometa!

(E la cometa appare fermandosi su sua grotta. E la grotta s'illumina.
Ed ecco il presepe. Gli Angeli inginocchiati davanti, cantano:)

*È nato! Alleluia! Alleluia!
È nato il sovrano Bambino.
La notte che già fu sì buia
risplende d'un astro divino.
Orsù, cornamuse, più gate
suonate, squillate, campane!
Venite pastori e massate,
o genti vicine e Fontane!
Non sete, non molli tappeti,
ma come nei libri hanno detto
da quattromil'anni i Profeti,
un poco di paglia ha per letto.
Per quattromil'anni s'attese
quest'ora su tutte le ore.
È nato, è nato il Signore,
è nato nel nostro paese!
Risplende d'un astro divino
la notte che già fu sì buia.
È nato il sovrano Bambino.
È nato, Alleluia! Alleluia!*